

Epifania del Signore (solemnità)

VENERDÌ 6 GENNAIO

Tempo di Natale - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (BOSE)

*Partiti da terre lontane
negli occhi un lungo cercare
scrutando i segni dei tempi
i magi ora salgono a Sion.*

*E presso la Legge e i Profeti
domandan parole di fede:
la buona notizia promessa
il Re destinato alle genti.*

*La stella apparsa ad oriente
su Betlem risplende gioiosa
timore assale i potenti
nemici del Regno di Dio.*

*Nel buio s'irradia la luce
Gesù il Signore, il Messia
incenso è offerto con oro
la mirra annuncia la croce.*

*Trasali, o Sion, di gioia
contempla il mistero svelato
le genti insieme a Israele
adorano l'unico Dio.*

Salmo CF. SAL 71 (72)

I re di Tarsis e delle isole
portino tributi,
i re di Saba e di Seba
offrano doni.

Tutti i re si prostrino a lui,
lo servano tutte le genti.

Perché egli libererà
il misero che invoca
e il povero che non trova aiuto.
Abbia pietà del debole
e del misero

e salvi la vita dei miseri.
Li riscatti dalla violenza
e dal sopruso,
sia prezioso ai suoi occhi

il loro sangue.
Viva e gli sia dato oro di Arabia,
si preghi sempre per lui,
sia benedetto ogni giorno.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

[I Magi,] entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro incenso, e mirra (*Mt 2,11*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Gloria a te, Signore Gesù!

- Oggi la stella guida i magi alla grotta: noi desideriamo essere guidati dalla tua luce.
- Oggi i magi trovano il Messia e Maria sua madre: noi vogliamo trovarti in mezzo ai nostri fratelli e le nostre sorelle.
- Oggi i magi ti offrono i loro doni: noi ti offriamo le nostre vite come sacrificio vivente.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. ML 3,1; 1CR 29,12

Ecco, viene il Signore, il nostro re:
nella sua mano è il regno, la forza e la potenza.

Gloria

p. 310

COLLETTA

O Dio, che in questo giorno, con la guida della stella, hai rivelato alle genti il tuo Figlio unigenito, conduci benigno anche noi, che già ti abbiamo conosciuto per la fede, a contemplare la bellezza della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA IS 60,1-6

Dal libro del profeta Isaia

¹Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te. ²Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra, nebbia fitta avvolge i popoli; ma su di te risplende il Signore, la sua gloria appare su di te.

³Cammineranno le genti alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere. ⁴Alza gli occhi intorno e guarda: tutti costoro si sono radunati, vengono a te. I tuoi figli vengono da lon-

tano, le tue figlie sono portate in braccio. ⁵Allora guarderai e sarai raggiante, palpiterà e si dilaterà il tuo cuore, perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te, verrà a te la ricchezza delle genti. ⁶Uno stuolo di cammelli ti invaderà, dromedari di Màdian e di Efa, tutti verranno da Saba, portando oro e incenso e proclamando le glorie del Signore.
– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

71 (72)

Rit. **Ti adoreranno, Signore,
tutti i popoli della terra.**

¹O Dio, affida al re il tuo diritto,
al figlio di re la tua giustizia;
²egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia
e i tuoi poveri secondo il diritto. **Rit.**

⁷Nei suoi giorni fiorisca il giusto
e abbondi la pace,
finché non si spenga la luna.

⁸E d'òmini da mare a mare,
dal fiume sino ai confini della terra. **Rit.**

¹⁰I re di Tarsis e delle isole portino tributi,
i re di Saba e di Seba offrano doni.

¹¹Tutti i re si prostrino a lui,
lo servano tutte le genti. **Rit.**

¹²Perché egli libererà il misero che invoca
e il povero che non trova aiuto.

¹³Abbia pietà del debole e del misero
e salvi la vita dei miseri. **Rit.**

SECONDA LETTURA

EF 3,2-3A.5-6

Dalla Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, ²penso che abbiate sentito parlare del ministero della grazia di Dio, a me affidato a vostro favore: ³per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero.

⁵Esso non è stato manifestato agli uomini delle precedenti generazioni come ora è stato rivelato ai suoi santi apostoli e profeti per mezzo dello Spirito: ⁶che le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo. – *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO

CF. MT 2,2

Alleluia, alleluia.

Abbiamo visto la sua stella in oriente
e siamo venuti per adorare il Signore.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

MT 2,1-12

Dal Vangelo secondo Matteo

¹Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme ²e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo».

³All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. ⁴Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. ⁵Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: ⁶“E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele”».

⁷Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella ⁸e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

⁹Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. ¹⁰Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. ¹¹Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono

oro, incenso e mirra. ¹²Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

– *Parola del Signore.*

ANNUNZIO DEL GIORNO DI PASQUA

Fratelli carissimi, la gloria del Signore si è manifestata e sempre si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ritorno. Nei ritmi e nelle vicende del tempo ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza. Centro di tutto l'anno liturgico è il Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto, che culminerà nella domenica di Pasqua il 9 aprile. In ogni domenica, Pasqua della settimana, la santa Chiesa rende presente questo grande evento nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte. Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi: le Ceneri, inizio della Quaresima, il 22 febbraio; l'Ascensione del Signore, il 21 maggio; la Pentecoste, il 28 maggio; la prima domenica di Avvento, il 3 dicembre. Anche nelle feste della santa Madre di Dio, degli apostoli, dei santi e nella commemorazione dei fedeli defunti, la Chiesa pellegrina sulla terra proclama la Pasqua del suo Signore. A Cristo che era, che è e che viene, Signore del tempo e della storia, lode perenne nei secoli dei secoli. Amen.

Credo

p. 312

SULLE OFFERTE

Guarda con bontà, o Signore, i doni della tua Chiesa, che ti offre non oro, incenso e mirra, ma colui che in questi stessi doni è significato,

immolato e ricevuto: Gesù Cristo Signore nostro. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Prefazio dell'Epifania

p. 315

ANTIFONA ALLA COMUNIONE CF. MT 2,2

Abbiamo visto sorgere la sua stella da oriente
e siamo venuti con doni per adorare il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

La tua luce, o Signore, ci preceda sempre e in ogni luogo, perché contempliamo con purezza di fede e gustiamo con fervente amore il mistero di cui ci hai fatti partecipi. Per Cristo nostro Signore.

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne

p. 330

PER LA RIFLESSIONE

La manifestazione alle genti

Tutto il tempo di Natale celebra le diverse manifestazioni agli uomini di Gesù quale Dio-con-noi. Il giorno della Natività, il 25 dicembre, abbiamo commemorato la sua manifestazione agli umili, ai poveri della terra, ai pastori. La solennità odierna celebra la sua manifestazione, la sua Epifania, all'umanità intera.

I magi rappresentano infatti tutta l'umanità. Leone Magno scrive: «Ciò che i magi trovano e contemplano, lo vivono per tutta quanta l'umanità». La nascita del Salvatore avviene a Betlemme, all'interno del popolo d'Israele, ma eccede Israele stesso. Gesù nasce come ebreo, ebreo nato da Maria, donna ebrea, ma questa particolarità incontra l'universalità dell'umanità. «Alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: "Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei?"» (Mt 2,1). La nascita è linguaggio universale per eccellenza, perché ogni vivente è gettato nella vita da una nascita. Il Salvatore sceglie innanzitutto di manifestarsi come Figlio, come uomo che nasce, in un evento della più ordinaria quotidianità.

«Entrati nella casa, [i Magi] videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono» (2,11). I magi adorano il bambino e il testo evangelico lo sottolinea con forza: si prostrarono e adorarono. I magi adorano Dio in quel bambino, certamente, ma adorano Dio presente in quell'umanità fragile del bambino. I magi adorano in quel bambino tutta l'umanità, l'umanità ancora in fasce, l'umanità nella sua precarietà. I magi adorano la vita presente nell'umanità debole del bambino. Questa adorazione è davvero sorprendente!

Con questo gesto i magi ci consegnano un grande insegnamento, che noi cristiani siamo chiamati a custodire con grande responsabilità: blasfemo è l'uomo che adora l'uomo quando è potente;

disumano è l'uomo che adora l'uomo ricco; portatore di morte è l'uomo che adora l'uomo famoso, glorioso, forte.

La nostra fede cristiana ci chiede un'intelligenza paradossale: riconoscere la forza di Dio nella debolezza umana; riconoscere la presenza di Dio nei gesti autentici dell'uomo attento all'altro uomo, anche quando chi compie questi gesti non appartiene alla nostra fede, come i magi non appartenevano al popolo d'Israele. Ecco come la sapienza cristiana prende il volto della follia davanti agli uomini. Come folle è il viaggio dei magi, che vengono dal lontano oriente per fare che cosa? Adorare un bambino ancora in fasce..., che affrontano un lungo viaggio per deporre i loro doni preziosi davanti a un neonato..., che seguono la luce notturna di una stella per prostrarsi davanti alla folle sapienza di Dio che ha preso carne in un bambino. Nulla di tutto questo può essere equiparabile a ragionevolezza e buon senso.

Nella festa dell'Epifania che celebriamo oggi, intravediamo il paradigma di quella sapienza paradossale che l'apostolo Paolo chiamerà «stoltezza della croce» (1Cor 1,18), più sapiente di ogni sapienza umana. Intravediamo già ora quella sapienza che accompagnerà la vita intera di Gesù, che è venuto non per farsi servire, ma per servire e dare la sua vita per la salvezza di tutti gli uomini.

venerdì 6 gennaio - Epifania del Signore

Signore Gesù, donaci l'intelligenza per riconoscere la tua forza nella debolezza, la tua presenza nei gesti di pace e di amore gratuito, senza giudicare nessuno per la sua appartenenza religiosa, per le sue convinzioni, per il suo colore. Così potremo adorarti in spirito e verità, tu che sei l'Emmanuele, il Dio con noi!

Calendario ecumenico

Cattolici, anglicani e luterani

Epifania del Signore.

Ortodossi

Sante Teofanie del nostro Signore, Dio e Salvatore Gesù Cristo.

Copti ed etiopici

Abšadi, martire, vescovo (III-IV sec.).